

Castelfranco InFORMA



Notiziario d'informazione dell'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto

LUGLIO 2002

Castelfranco InFORMA

Notiziario d'informazione dell'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto

Direttore editoriale : *Maria Gomierato*

Vicedirettore: *Ingrid Feltrin*

Progetto Grafico: *Ingrid Feltrin*

Materiale fotografico: *Uffici Comunali*



Foto aeree concesse da:

Sommario

3 Articolo di fondo del

Sindaco

4 - 5 Urbanistica

6 - 12 Tabelle Opere

pubbliche

13 Sport

14 Sport

15 Sport

16 Cultura

17 Cultura

19 Scuola

20 Bilancio

21 Bilancio

22 Ambiente

23 Ambiente

24 Sociale

25 Sociale

26 - 30 Consiglio comunale



Castelfranco Veneto: il nuovo Piano Regolatore

Era il 12 maggio 1995 quando partiva l'incarico per la formazione del nuovo Piano Regolatore di Castelfranco Veneto, con gli indirizzi generali da seguire.

Il Piano Regolatore, uno strumento importante e strategico per una città, per un territorio che è vivo e vitale, che sta crescendo e sviluppandosi in tanti settori, ma che ha bisogno che le spinte alla crescita e allo sviluppo trovino in chi governa la capacità di capirle, di favorirle, di guidarle, ponendo delle regole che offrano opportunità, prospettive, chiarezza nelle linee guida, ma anche flessibilità e capacità di adattare la crescita al tempo e alle istanze che nel territorio via via maturano...

Una pianificazione attenta all'oggi ma aperta anche al domani, attenta alla realtà sia comunale che sovracomunale, in una visione che superi i confini territoriali e che ragioni nella logica del dialogo e della condivisione delle scelte cruciali per il futuro di tutta la nostra area, per non chiudere, per non bloccare, ma per dare gli strumenti utili a cogliere le opportunità e offrire al momento giusto la giusta risposta.

Sette anni ci sono voluti, per arrivare a questo momento, per chiudere un percorso che aprirà finalmente prospettive e respiro al futuro del territorio, delle persone, delle famiglie, delle imprese. Avendo a cuore la nostra città e il suo futuro, ci eravamo impegnati subito a ripartire da dove si era interrotto l'iter del Piano nel '98 con la consegna del progetto preliminare, basato su un ampio lavoro di consultazione e di verifica delle necessità del territorio e delle istanze della società civile, sulla raccolta puntuale di osservazioni e sul risultato di incontri con le Associazioni Professionali, di Categoria e Territoriali.

Tutto questo prezioso lavoro è stato capitalizzato e fatto proprio da questa Amministrazione che lo ha arricchito durante la campagna elettorale del 2000 con l'acquisizione di nuovi spunti e sollecitazioni e lo ha tenuto come base agli indirizzi con i quali il 22 dicembre 2000 ha consegnato al progettista la "filosofia" del Piano, le sue linee guida.

Ora si dovrà essere attenti a non perdere di vista l'obiettivo di conservare alla città il suo valore aggiunto che sta nella sua vivibilità e nell'aver mantenuto, nel tempo, una dimensione a misura d'uomo. Una città che dovrà continuare a mettere al centro delle sue scelte la persona, a dare risposte e opportunità nel dialogo costante con tutto il territorio, rispettosa del disegno urbano che nel tempo si è conservato per giungere fino a noi in una sua sostanziale integrità, ma coraggiosa nelle scelte di riconversione e calibratura.

IL SINDACO
Maria Gomierato

URBANISTICA *Assessore di comparto Maria Gomierato*

LA VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE

Una variante al P.R.G. rigorosa ed attenta alle normative urbanistiche ma anche aperta e sensibile alle future esigenze di sviluppo sociale ed economico del territorio comunale di Castelfranco.

Il progetto definitivo della Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Castelfranco Veneto è giunto in porto. L'elaborato rappresenta la sintesi di un lungo processo di formazione e riassume, oltre agli aspetti scientifici e conoscitivi, pure le ragioni politiche e culturali, nonché gli indirizzi tecnici e gli orientamenti morfologici e figurativi sul rapporto della comunità con l'ambiente, la storia e la condizione civile.

La Variante va intesa come una descrizione di progettazione urbana, frutto di quanto indicato nelle delibere del Consiglio Comunale datate 22 dicembre 2000 e 22 gennaio 2001, in cui sono stati stabiliti gli indirizzi.

Gli strumenti della programmazione regionale, provinciale e comunale fanno, inoltre, parte integrante del piano urbanistico.



IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Il quadro di riferimento, relativo alla Variante, non considera unicamente le norme giuridiche ed amministrative alle quali i tecnici si sono rapportati ma valuta anche alla situazione fisica ed antropica del territorio.

Attraverso un'attenta analisi dell'ambito comunale, con l'elaborato progettuale sono state colte le potenzialità d'innovazione e riqualificazione, per lo sviluppo futuro di Castelfranco.

La redazione della Variante ha permesso una capillare schedatura del patrimonio edilizio castellano, attraverso un lavoro durato ben otto mesi che ha visto impegnati otto operatori, i quali hanno usato un sistema di rilevamento e catalogazione unificato.

Le unità tematiche analizzate da tecnici hanno riguardato:

- destinazioni d'uso prevalenti dell'edificato,
- classi d'età degli edifici residenziali,
- numero dei piani degli edifici residenziali,
- tipologia degli edifici residenziali,
- distribuzione territoriale degli alloggi,
- attività ed attrezzature primarie
- attività ed attrezzature secondarie,
- attività ed attrezzature terziarie,
- attività ed attrezzature turistiche.

Contestualmente alla compilazione degli studi preparatori, i tecnici incaricati, hanno avviato l'informatizzazione della cartografia prodotta per ciascuna tematica esaminata. Va altresì detto che gli elaborati prodotti in passato, sono stati integrati alla Variante, poiché si sono dimostrati degni d'interesse anche sotto il profilo qualitativo.

Le indagini territoriali, compiute a supporto della Variante al P.R.G., hanno riguardato molti aspetti, consentendo di produrre delle tavole ad hoc per ciascuna tematica trattata: dalla geomorfologia alle cave, dalla conformazione idrogeologica del suolo alle attitudini culturali della campagna.

Questi elaborati sono stati corredati da carte di sintesi riassuntive su:

- paesaggio,
- classificazione agronomica dei terreni,
- tutela degli investimenti e dell'integrità del territorio,
- classificazione socio-economica delle aziende agricole.

Va inoltre precisato che in quest'ambito tematico è stata, inoltre, prodotta una schedatura di tutti gli annessi rustici funzionali e non ai fondi agricoli.

Sul fronte della viabilità, il progetto per la Variante ha imposto degli aggiornamenti, in relazione alle ricerche compiute nel 1996 per il Piano Urbano del Traffico, che quindi ha assunto la connotazione di un piano di settore coordinato con il Prg.

Sotto il profilo legislativo lo strumento urbanistico è stato via via adeguato alle più recenti normative, senza però trascurare le facoltà date al comune in materia d'autonomia urbanistica.



Centro Salvarosa

LA STRUTTURA METODOLOGICA

Un aspetto strategico nella redazione della Variante è stato quello della flessibilità, al fine di permettere non solo sotto il piano dello sviluppo urbanistico ma anche dal punto di vista legislativo, degli agevoli adeguamenti quando se ne presenterà la necessità.

Pur nel rispetto delle normative vigenti il progetto presenta, infatti, una struttura “aperta”, in grado di adattarsi alle esigenze future: a tale scopo sono state individuate delle Zone Territoriali Omogenee (ZTO) ma anche delle aree miste, che permetteranno a Castelfranco di crescere senza rimanere ingessata, mentre, sono previsti anche degli incentivi al recupero delle zone agricole e nelle situazioni di attività produttive in zone improprie.

Il progetto è stato quindi elaborato tenendo conto di due elementi cardine:

- il contesto sociale ed economico,
- la struttura tecnica ed amministrativa della strumentazione urbanistica.

Il primo punto ha imposto di tenere in debita considerazione la dinamicità della realtà economica e sociale, individuando i siti che maggiormente si prestano ad una crescita e quelli per cui è necessario mantenere l’assetto attuale, senza imporre dei mutamenti.

Il secondo profilo metodologico ha portato alla redazione di una variante, che pure se rigorosamente attenta a vincoli e normative, presenta comunque degli elementi d’innovazione volti a cogliere le novità che l’avvenire riserverà alla pianificazione urbanistica, al fine di non tradire le aspettative della società civile.

La Variante al Prg guarda quindi al futuro e si propone come uno strumento duttile alle possibili evoluzioni tecniche ed amministrative ma anche sociali ed economiche.

Sotto il profilo organizzativo lo strumento urbanistico ha classificato le unità insediative comprese nel territorio comunale stabilendo due macro gruppi: capoluogo e centri frazionali.

CAPOLUOGO: ad espansione residenziale ridotta con il recupero dell’esistente.

- Centro Storico,
- Borgo Asolo,
- Borgo Padova,
- Borgo Treviso,
- Borgo Vicenza,
- Quartiere Valsugana;

CENTRI FRAZIONALI: ad espansione residenziale creata intorno al nucleo centrale dell’abitato esistente, con una crescita calibrata e coerente.

- Bella Venezia,
- Campigo,
- Salvarosa,
- Salvatronda,
- S. Floriano,
- S. Andrea oltre il Muson,
- Treville,
- Villarazzo.

La Variante ha inoltre definito gli “Schemi direttori”, vale a dire dei contesti territoriali sia a carattere omogeneo sia misto, per i quali sono state date indicazioni aperte, e sono: la Valle del torrente Muson (funzionale alla trasformazione ed espansione verso ovest del capoluogo) ed il sistema del Nodo ferroviario (funzionale alle direttrici del trasporto pubblico ed integrato alle attività economiche).

Il progetto contempla inoltre degli strumenti tematici denominati “Progetti ambientali”, che individuano siti e manufatti destinati al miglioramento ed alla valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico di Castelfranco.

I progetti ambientali proposti dal PRG, sono:

- la tutela delle rogge,
- il recupero delle aree derelitte,
- la conservazione delle preesistenze storico-artistiche

Relativamente all’ultimo progetto ambientale è ipotizzata la possibilità di valorizzare il territorio come museo diffuso, con la creazione di una rete che colleghi tra loro in un unico progetto di promozione i siti di pregio storico ed artistico.




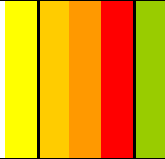
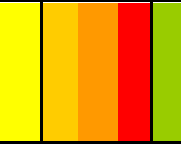
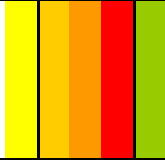
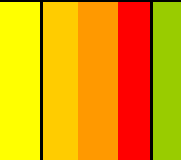
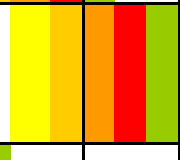
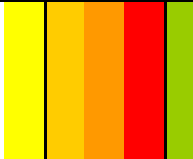
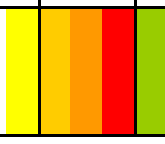
LAVORI PUBBLICI *Assessore di comparto Bruno Scapin*

PIANO PLURIENNALE DELLE OOPP

ZONA			Stima del costo	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
B.go Padova				2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
72	Fognature 9° lotto	Intervento a completamento delle fognature lungo via Malvolta e laterali	723.040							
73	Collegamento via Forche via De Amicis	Intervento discusso all'interno del PUT da realizzare solo dopo l'apertura della bretella che collega la rotonda di B.go Padova a via Lovara	774.685							
74	Pista ciclabile Piagnon	Pista ciclabile che collega la zona più a sud di Castelfranco che passando per sotto la rotonda (sottopasso esistente) si collega al B.go Padova - sono previste sinergie di finanziamento/realizzazione con l'ampliamento della zona Settef/Carteria Giorgione	361.520							
75	Parcheggio sud ferrovia	Intervento da eseguirsi conseguentemente agli interventi previsti per il 1° lotto della metropolitana di superficie	413.166							
76	Sistemazione sottopasso B.go Pieve	Intervento di adeguamento del sottopasso che passa sotto i binari della stazione per renderlo più agibile anche ai portatori di handicap	284.051							
77	Completamento restauro scuola S.Giorgio	Intervento a completamento di un restauro già iniziato che pone in completa disponibilità lo stabile	206.583							
78	Pista ciclabile rotonda	By pass a est della rotonda per permettere il transito delle biciclette con percorso fino all'incrocio con via De Amicis	232.406							
79	Rotonda ingresso B.go Padova (S.Giorgio-De Amicis)	Creare un elemento di dissuasione della velocità, che raccordi l'incrocio e crei un arredo arboreo di ingresso alla città	361.520							
80	Integrazione tecnologica depuratore Borgo Padova	Intervento da finanziare a cura della Regione unito al collegamento con Treville	1.342.788							

81	8° lotto fognatura - Borgo Padova	Intervento che prevede oltre alla realizzazione della fognatura, la sostituzione dell'intera rete dell'acquedotto in quanto precedentemente realizzata con tubazioni di cemento amianto	1.239.497							
Q.re Risorgimento				2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
82	Centro culturale	Realizzazione di una nuova struttura in sostituzione all'esistente baracca di legno già sede del comitato di quartiere	232.406							
83	Area giochi	Realizzazione di una zona attrezzata per bambini in prossimità dell'attuale sede di quartiere	10.329							
84	Riqualificazione urbana Via Goito	In previsione di un intervento radicale dell'AEEP è prevista la riorganizzazione e qualificazione dell'intero viale con il potenziamento dell'illuminazione ed il rinnovo dell'arredo urbano.	103.291							
85	Pista ciclabile via Monte Grappa	Pista ciclabile realizzata contestualmente al risanamento dell'alveo del canale Musonello lungo via Montegrappa	335.697							
Soranza				2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
86	Pista ciclabile via Brenta	Adattamento dell'attuale pista ciclabile per collegarla alla costruenda pista proveniente da via Brenta	542.280							
87	Area verde attrezzata	Realizzazione di un'area da adibire a parco giochi	77.469							
88	Rotonda variante ex 53	Intervento programmato contestualmente al secondo lotto della metropolitana di superficie (tratto Castelfranco-Vicenza)	826.331							
Centro				2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
89	Sistemazione Piazzetta 24 Maggio	Intervento da eseguire contestualmente all'intervento su Piazza Giorgione, prevede la sostituzione dell'attuale pavimentazione in asfalto con dei materiali più tradizionali	82.633							
90	Barriere architettoniche	In continuazione al Progetto Adriano eliminare gli ostacoli di percorrenza dalla stazione al centro storico, dalle piscine alla casa di riposo passando per i portici del centro e cinema Hesperia	25.823							

101	Realizzazione nuovi archivi comunali	Intervento che prevede la riunificazione di tutti gli archivi comunali attualmente sparsi sul territorio con la realizzazione di uno spazio razionale ed organizzato	723.040								
102	Restauro vicoli del centro storico	Manutenzione straordinaria dei vicoli interni al castello al fine migliorarne la fruibilità ed integrarli con il contesto del castello e della piazza	154.937								
103	OP 8133 - Restauro biblioteca - completamento	Si prosegue con l'opera di restaurare tutti gli spazi di pertinenza della biblioteca. Con questo intervento si andrà così a completare il recupero dell'intero complesso dando piena funzionalità agli spazi dell'intermo Monte di Pietà.	1.704.308								
104	Scuola media Giorgione, costruzione magazzino palestra	Per razionalizzare meglio l'uso degli spazi attualmente utilizzati sia dalla scuola media che da molte società sportive si andrà a ricavare un magazzino a servizio delle attività collegate alla palestra annessa alla scuola media Giorgione	51.646								
105	Adeguamento norme sicurezza scuole materne	E' stato predisposto un piano di intervento pluriennale per migliorare e potenziare le dotazioni di sicurezza ed antincendio di tutti gli edifici adibiti a scuole materne.	118.785								
106	Adeguamento norme sicurezza scuole elementari	E' stato predisposto un piano di intervento pluriennale per migliorare e potenziare le dotazioni di sicurezza ed antincendio di tutti gli edifici adibiti a scuole elementari.	335.697								
107	Adeguamento norme di sicurezza scuole medie	E' stato predisposto un piano di intervento pluriennale per migliorare e potenziare le dotazioni di sicurezza ed antincendio di tutti gli edifici adibiti a scuole medie.	438.988								
108	Adeguamento norme sicurezza impianti di alloggi comunali	Continua l'attività di adeguamento degli impianti tecnologici di proprietà comunale	199.352								
109	Adeguamento norme sicurezza caserma Carabinieri	E' previsto anche per la Caserma dei Carabinieri un intervento di adeguamento alle norme antincendio	232.406								
110	Restauro chiostro ex convento dei Serviti	Si tratta di un intervento conservativo che ha l'obiettivo di restaurare il Chiostro dei Serviti rendendolo compatibile all'uso anche del Conservatorio.	547.444								
111	Rifacimento piazzale ex foro boario	E' stato programmato l'abbattimento delle pensiline del ex-foro boario e la bonifica dell'intera area in previsione di un intervento di riqualificazione urbana. Lo spazio per il momento sarà adibito a piazzale per manifestazioni viaggianti o concerti.	56.810								

121	Completamento fognatura quartiere B.go Asolo	Completamento della rete fognaria lungo via FARE ELENCO VIE	361.520								
122	Sistemazione incrocio con SS53 e SS667	A seguito di uno studio di fattibilità commissionato in occasione dell'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico è previsto un ridisegno dell'incrocio con la SS53. Questo intervento rientra nel progetto generale redatto da questo comune per l'eliminazio	4.131.655								
B.go Treviso, Q.re Verdi e V.le Italia				2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	
123	Fognature quartiere Italia	Pur essendo un quartiere di recente pianificazione e vicino al centro storico esso è in buona parte sprovvisto di fognatura. Per questo è necessario pianificare un intervento a completamento delle zone abitative già esistenti	413.166								
124	Fognature quartiere Verdi	Anche in questo buona parte dell'area è ancora sprovvista di fognatura. Per questo è necessario pianificare un intervento a completamento delle zone abitative già esistenti in previsione anche delle progressive riqualificazioni urbanistiche che si stanno	1.910.891								
125	Marciapiedi V.le Italia	Intervento per ridare fisionomia di viale a questa strada lasciata decadere nel tempo. L'intervento che va fatto contestualmente al completamento della rete fognaria prevede la realizzazione di parcheggi di sosta, riqualificazione dell'illuminazione e del	154.937								
126	Area verde attrezzata	E' prevista la riqualificazione dell'area verde lungo Viale Italia (panchine, percorso vita) ad uso eventualmente anche della casa di riposo che sarà facilmente raggiungibile attraverso la nuova pista ciclabile.	258.228								
127	Parcheggio "integrato nel verde"	Pur mantenendo tutta l'area a verde pubblico si andrà a delimitare parte dello spazio a ridosso di Villa Bolasco da adibire eccezionalmente a parcheggio in occasione delle manifestazioni che si possono tenere all'interno della Villa (cinema, teatro ecc.)	77.469								
128	Parcheggio Scuole	Compatibilmente con l'acquisizione dell'area in via dell Cerva (anche in locazione) si andrà ad individuare un parcheggio a servizio del polo scolastico che gravita su via Verdi.	113.621								

141	Campo polivalente	Struttura polivalente a completamento delle dotazioni ricreative della zona del Q.re Valsugana	77.469										
142	Parcheggio in via dell'Altopiano	Dopo la realizzazione di ulteriori alloggi sono diventati insufficienti i parcheggi in via Dell'Altopiano lungo il quale va mantenuto il divieto di sosta. Con questo intervento sarà così possibile ricavare ulteriori 20 posti a disposizione dei residenti.	25.823										

Opera finanziata con fondi anno 2000

Opera finanziata con fondi anno 2001

Opera pianificata a breve termine
(presente nel piano triennale 2002-
2003-2004)

Opera pianificata a medio termine

Opera pianificata ma la cui
realizzazione è subordinata al
finanziamento proveniente da altro
ente.

FASE DI PROGETTAZIONE PRELIMINARE
FASE PROGETTAZIONE DEFINITIVA
PROGETTO ESECUTIVO
GARA E/O APPALTO LAVORI
ESECUZIONE LAVORI



BILANCIO *Assessore di comparto Lorenzo Milani*



CONSUNTIVO 2001

Il consuntivo finanziario dell'anno 2001 si chiude con un avanzo di amministrazione.

Tale risultato è costituito dalla somma del risultato della gestione della competenza (riferita quindi alla gestione dell'esercizio 2001 così come programmata nel bilancio di previsione) e del risultato della gestione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti (quindi dal 2000 ed ante).

Tenendo conto che nel corso dell'esercizio 2001 il Consiglio comunale ha deliberato, in più riprese, di utilizzare l'avanzo di amministrazione emerso dal consuntivo 2000 per complessive lire 7.089.500.000, la gestione 2001 si chiude con un disavanzo di lire 1.420.821.096.

L'avanzo della gestione dei residui, invece, ammonta a lire 6.765.790.522.

Detto risultato è originato in gran parte dall'eliminazione di residui passivi anche molto datati, soprattutto del titolo secondo (spese in conto capitale), eliminazione prodotta dalle verifiche di sussistenza delle ragioni di mantenimento di tali residui nel conto del bilancio.

Tali verifiche, operate nel corso degli ultimi mesi, hanno accertato economie varie su opere realizzate, nonché riduzioni di stanziamenti di residuo causate dalle varie iniziative nel settore degli investimenti e delle opere pubbliche avviate da questa amministrazione.

L'avanzo, ammontante complessivamente a lire 5.344.969.426, potrà essere utilizzato per finanziare anche in parte gli investimenti programmati nell'esercizio in corso, qualora altre risorse non possano essere disponibili, ovvero per nuovi investimenti o spese straordinarie.

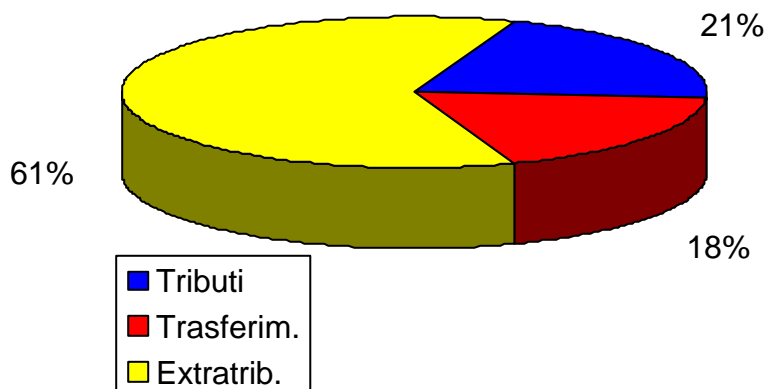
Il rendiconto dell'esercizio 2001 evidenzia inoltre alcuni dati positivi: non è stata aumentata la previsione delle entrate tributarie, l'ICI è stata mantenuta al 4,5‰ e non è stata introdotta l'addizionale IRPEF.

L'ENTRATA

Nella tabella si possono confrontare le principali entrate tributarie gestite dal Comune, confrontate nel loro andamento rilevato dai conti consuntivi degli ultimi cinque esercizi. Il gettito è indicato in milioni di lire.

Tributi	1997	1998	1999	2000	2001
I.C.I.	9.020	9.204	9.940	10.550	11.500
Tassa rifiuti	2.980	3.065	3.070	150 (*)	soppressa
I.C.I.A.P.	2.101	soppressa	soppressa	soppressa	soppressa
Pubblicità	418	553	554	594	652
T.O.S.A.P.	529	551	598	620	642
Affissioni	41	38	40	49	39
Totali	15.089	13.411	14.202	11.963	12.833

Il complesso delle entrate correnti che formano la risorsa destinata alle spese di funzionamento del Comune, all'erogazione dei servizi ed all'estinzione dei mutui passivi, risulta così composto:



Nell'esercizio precedente la composizione risultava così formata:

- Entrate tributarie: 25%
- Trasferimenti: 16%
- Extratributarie: 59%

La spesa

Le spese correnti risultanti dal rendiconto sono così riclassificate secondo l'analisi economico-funzionale per tipo di intervento:

Descrizione	1999	2000	2001
-------------	------	------	------

Spese Correnti

Personale	13.118.286.672	11.246.872.561	12.236.057.526
Acquisto di beni	12.415.834.307	14.753.551.598	18.829.857.534
Prestazione di servizi	15.658.845.461	13.476.460.535	14.849.918.037
Utilizzo di beni di terzi	235.940.690	266.049.720	253.800.342
Trasferimenti	2.939.981.670	3.164.396.746	3.268.166.521
Interessi passivi e oneri fin.	3.838.790.665	3.291.734.981	2.946.252.927
Imposte e tasse	11.522.336.401	11.431.479.424	13.646.474.092
Oneri straordinari	751.358.217	578.138.716	403.704.712
Totale	60.481.374.083	58.208.684.281	66.434.231.691

Entrate Correnti + quota Concess. edilizie destinate a spese correnti	64.790.557.901	61.062.330.215	67.681.494.884
--	----------------	----------------	----------------

Spese correnti su Entrate correnti	93,35%	95,33%	98,16%
---	--------	--------	--------

Le variazioni di maggior rilievo, come si nota, sono riferite agli interventi relativi all'acquisto di beni, alle prestazioni di servizi, al personale e imposte e tasse.

Il bilancio degli investimenti

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2000, applicato per lire 7.089.500.000 al bilancio 2001, è stato impiegato per lire 6.949.500.000 per finanziare spese in conto capitale.

Altri finanziamenti sono stati realizzati come segue:

- oneri di urbanizzazione e proventi correlati: lire 3.326.854.488 (di cui lire 2.026.854.488 destinati però a manutenzione ordinaria del patrimonio);
- proventi del patrimonio: lire 2.966.019.600;
- concessioni cimiteriali: lire 743.818.210;
- contributi ed altri in conto capitale: lire 220.339.679.

In totale, quindi 7.257.031.977, che, con l'avanzo applicato e con mutui per lire 3.463.906.923, portano la somma delle risorse destinate al finanziamento della spesa d'investimento, al netto delle risorse destinate alla spesa corrente ed alle economie, a lire 15.349.046.602.

Nel 2001 l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, i proventi degli oneri di urbanizzazione e delle alienazioni dei beni patrimoniali per il finanziamento di spese in conto capitale hanno frenato il ricorso all'indebitamento, che è stato limitato all'assunzione di un nuovo mutuo di

2.400.000.000 per la fognatura ed alla devoluzione del residuo di 1.063.906.923, questo però posto a carico del bilancio dello Stato.

Ciò ha comportato notevoli benefici sia in termini di alleggerimento degli oneri che graveranno sui bilanci futuri, sia sulla positiva partecipazione del nostro Comune agli obiettivi di conseguimento dei parametri fissati dal Patto di stabilità dell'Unione Europea.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, il mancato raggiungimento dell'obiettivo è stato causato sia dall'azione svolta nel corso del 2000 per il rientro nei parametri di quell'anno, fatto che ha consentito al Comune di raggiungere e superare gli obiettivi di contenimento del disavanzo di cassa, ottenendo così il miglior premio stabilito dalla legge Finanziaria 2001 (riduzione di 100 punti base dei tassi sui mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti ante 1998, ora in ammortamento), sia dall'impiego della quota di oneri di urbanizzazione per il finanziamento di parte della spesa corrente, sia dall'utilizzo delle economie del "premio" per l'incremento della spesa corrente non esclusa dal calcolo del disavanzo.

Nel corso dell'esercizio 2001 è proseguita l'attività di realizzazione delle opere pubbliche avviate negli esercizi precedenti e degli altri investimenti, tant'è che si è passati da una percentuale di realizzo del 29, 85 del 2000 al 34,31% del 2001.

ASCOPIAVE S.p.A.

COMUNICATO

Con atto odierno del Notaio dott. Francesco Imparato di Asolo, l'Assemblea della **SOCIETÀ DI GESTIONE SERVIZI COMUNALI S.R.L. UNIPERSONALE IN LIQUIDAZIONE**, interamente controllata da Ascopiave S.p.A., ha deliberato la propria trasformazione in società per azioni assumendo la denominazione di **ASCOTRADE S.p.A.** e adottando un nuovo Statuto sociale in modo da consentirle di operare nella commercializzazione sia del gas metano che di altri settori.

I dati identificativi della società così trasformata sono:

- ASCOTRADE S.p.A.
- Capitale sociale Euro 100.000 i. v.
- Sede legale in 31053 Pieve di Soligo Tv via Verizzo n. 38
- Codice fiscale / Registro Imprese TV / Partita IVA 01201910260
- R.E.A. TV 149072
- Tel. 0438 980098 – fax 0438 82096

L'Assemblea ha altresì nominato gli Organi sociali come segue:

Consiglio di Amministrazione:

PIETROBON dott. FRANCESCO - Presidente
MILANI dott. LORENZO – Vice presidente
BENINATTO ALFONSO – Consigliere
MANIERO ing. ALBERTO – Consigliere

Collegio sindacale:

NOAL MICHELE - Consigliere
ROSSETTI dott. GIANBATTISTA – Presidente
BONAMIGO dott. MARIO – Effettivo
BORTOLOMIOL dott. MARCELLINO - Effettivo

Il Presidente

(dott. Gildo Salton)

SPORT *Assessore di comparto Sergio Campagnaro*



IL COMUNE PREMIA GLI SPORTIVI CASTELLANI

L'Assessore allo Sport, Sergio Campagnaro ha voluto dare, a nome dell'Amministrazione Comunale, dei riconoscimenti alle Società sportive che si sono distinte nella stagione 2001-2002.

I rapporti di collaborazione instaurati tra le società ed l'Assessorato allo Sport si sono via via rafforzati, grazie agli incontri periodici voluti dall'Assessore Sergio Campagnaro, per sfociare di recente in una cerimonia ufficiale che ha visto premiati gli atleti di maggiore successo.

Sabato 22 giungo nella Sala Consiliare, il Sindaco Maria Gomierato e l'Assessore Campagnaro hanno accolto le Società che nell'ultimo anno si sono distinte per impegno e risultati, conferendo un riconoscimento ai gruppi ma anche alle giovani promesse dello sport castellano.

Ben settanta atleti hanno preso parte alla cerimonia, accompagnati non solo dagli allenatori e dai dirigenti, della rispettive società, ma anche dai famigliari che non hanno voluto perdersi questo momento di gloria dei loro ragazzi.

Le società premiate con una targa del Comune sono: Giorgione Calcio 2000, Karate Castelfranco, Pattinaggio Salvatronda e l'Associazione Calcio a5 Real Giorgione.

Un attestato di merito è stato invece conferito agli atleti: Valentina Marchi (prima classificata ai Campionati, italiano e regionale di pattinaggio A.I.C.S., per la categoria pulcini 2002), Cristiano Stangherlin (Campione regionale karate ai Giochi della gioventù 2002 nel combattimento per esordienti 60 kg), Niki Mardegan (Secondo classificato al Campionato italiano Karate A.I.C.S. nel combattimento senior 80 kg) e Nicola Stangherlin (Campione italiano Karate A.I.C.S. nel combattimento esordienti 45 kg).

In particolare va rammentato che il Giorgione Calcio 2000, nato dopo il fallimento del Giorgione calcio 1911, in sole due stagioni è riuscito a passare dalla Terza categoria, man mano alla Seconda approdando quest'anno alla Prima categoria. Le ambizioni della società calcistica che, conta nove formazioni (otto nel settore giovanile oltre alla prima squadra) per un totale di oltre 200 atleti, però non si esauriscono qui poiché i dirigenti contano di portare il Giorgione 2000 ad una categoria media tra l'Interregionale e la C2.

Gli sportivi della società, che si allenano prevalentemente nel quartiere Bella Venezia, hanno avuto un sostegno particolare da parte del Gruppo Sportivo Postumia 73, con il qual è stato siglato un accordo di collaborazione volto a promuovere le attività soprattutto del settore giovanile e quindi dei pulcini.



GRUPPO PATTINAGGIO SALVATRONDA

Il Gruppo Pattinaggio di Salvatronda conta una trentina d'atlete tra le quali si è distinta Valentina Marchi che ai Campionati italiani A.I.C.S., svoltisi a Rimini lo scorso anno, si è classificata al primo posto.

La società sportiva è nata nel 1987 e da diversi anni ha aderito all'Associazione Italiana Cultura Sporti mentre dal 2000 è affiliata alla Federazione Italiana Hockey Pattinaggio. Lo spirito d'intraprendenza dei responsabili del gruppo ha portato di recente alla nascita anche di un gruppo, composto da una decina d'atlete, che si dedica prevalentemente all'ambito dello spettacolo e fin dai suoi esordi ha riscosso un apprezzabile successo. Poche settimane fa il Sindaco di Castelfranco, Maria Gomierato, e l'Assessore allo Sport, Sergio Campagnaro, hanno tagliato il nastro della nuova pista di pattinaggio di Salvatronda, dove le giovani leve del gruppo hanno già iniziato a svolgere la loro attività agonistica ed artistica. Il comune ha voluto così riconoscere l'impegno della Società che nel tempo ha saputo ritagliarsi un posto di prim'ordine nel panorama sportivo castellano e non solo giacché è oramai consuetudine per le pattinatrici di Salvatronda partecipare a competizioni quali: i Giochi giovanili veneti, numerosi campionati a vari livelli, al Meeting interregionale di Brescia, ai Trofei "Pattini amici" ed alla competizione "Nuove Promesse". Il Gruppo Pattinaggio merita però una menzione particolare, non solo per i pregevoli risultati ottenuti sul piano sportivo, ma anche per la spettacolarità che caratterizza le performance coreografiche delle atlete.



Associazione Calcio A5 Real Giorgione

Il calcio A5 sta prendendo rapidamente piede ed in una città dinamica come Castelfranco, era inevitabile che alla fine fosse costituita una società d'atleti che praticano questo sport. Grazie a Pier Paolo Danieli ed all'allenatore Roberto Bertolo, infatti, è nata l'Associazione Calcio A5 "Real Giorgione" che nel suo primo anno di attività ha già mietuto successi davvero lusinghieri. Gli atleti del Real hanno, infatti, disputato il campionato provinciale di serie D vincendolo ed aggiudicandosi il secondo posto a livello regionale, in questa categoria. L'importante risultato ha consentito alla squadra di passare alle serie C2: una promozione sperata ma sorprendente se si pensa che il Real Giorgione è nato nel giugno del 2001, evidentemente si tratta di un meritato premio all'impegno ed alla serietà dei calciatori castellani.

I giocatori ed i dirigenti della società non intendono però adagiarsi sugli allori, poiché hanno in serbo di allargare le attività del Real Giorgione aprendo prossimamente anche una scuola di calcio A5, per diffondere questo sport e coltivare delle giovani leve. Attualmente la squadra, che è stata premiata dall'Amministrazione comunale, si allena presso la palestra della Scuola Sarto e dell'IPSIA ma dal prossimo anno è probabile, viste le crescenti esigenze agonistiche, che possa usufruire degli impianti sportivi della Martini.



Associazione Karate Castelfranco

L'Associazione Karate Castelfranco è nata circa venti anni fa e dalla sua costituzione ha fatto passi da gigante diventando progressivamente una delle società di arti marziali tra le più qualificate a livello regionale.

Le attività dell'Associazione Karate sono finalizzate alla promozione di quest'antica disciplina e comprendono tre ordini di corsi: per bambini e ragazzi, per gli agonisti e per gli adulti.

I corsi per i bambini ed i ragazzi sono rivolti ai giovanissimi dai 5 ai 14 anni ed hanno lo scopo di favorire l'avviamento dei giovani allo sport in generale, attraverso un equilibrato sviluppo fisico ma anche psicologico, fornendo così i presupposti necessari ad affrontare successivamente la pratica del Karate.

L'attività agonistica coinvolge invece gli atleti dai 13 ai 35 anni e prevede una preparazione specialistica al combattimento sportivo mentre per quanto concerne i corsi per adulti oltre ad un'attività di preparazione atletica generale, contemplano anche esercizi dinamici (combattimento sportivo), esercizi di forma (stile shotokan) e tecniche d'autodifesa.

L'importante ruolo che l'Associazione Karate Castelfranco si è ritagliata, nel corso degli anni, nel panorama regionale ha visto particolarmente sensibile anche l'Amministrazione

comunale, verso questa disciplina, tant'è che di recente la società sportiva è stata premiata dal Sindaco Maria Gomierato e dall'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro.



CULTURA *Assessore di comparto Marilena Palleva*



Casa Giorgione diventerà un museo

La convenzione sottoscritta dal Comune di Castelfranco con la Fondazione Cassamarca ha permesso l'avvio del restauro di Casa Giorgione, finalizzato alla realizzazione di un Museo civico dedicato alla figura del grande pittore castellano ma anche al patrimonio storico e culturale della città.

Il Consiglio Comunale di Castelfranco ha approvato gli indirizzi per la realizzazione di un Museo civico che, sarà allestito a "Casa Giorgione", nel cuore della città.

L'importante progetto culturale è frutto di un'intesa tra la Municipalità e la Fondazione Cassamarca e porterà alla creazione di una moderna struttura museale, ad alto livello, dedicata all'arte giorgionesca e ai valori architettonici e storici di Castelfranco.

Casa Giorgione diventerà quindi un importante luogo di riferimento sia sotto il profilo didattico sia scientifico, diventando un museo unico nel suo genere in Veneto, differenziandosi dalle altre sedi museali della Regione proponendo delle tematiche fino ad ora inedite.

In particolare i nodi tematici della struttura saranno: Giorgione e la sua pittura, con una particolare approfondimento sul Fregio dipinto dall'artista all'interno di Casa delle arti liberali e meccaniche e sulla Pala conservata nella Cappella Costanzo (presso il Duomo) che rientrerà quindi in un percorso museale allargato.

Il secondo nodo tematico è invece quello del paesaggio, inteso come substrato della cultura giorgionesca della civiltà di villa, la struttura museale diventerà quindi una sorta di porta verso il territorio che affiancata all'apertura dell'Ufficio informazioni turistiche ed all'adesione da parte del Comune al Progetto Esagono ed all'Associazione Città Murate del Veneto, consentirà d'indirizzare i visitatori alle mete culturali che il territorio offre.

Sul piano dell'allestimento va detto che Casa Giorgione diventerà un museo di documentazione giorgionesca, dove troveranno posto anche gli oggetti della civica collezione museale, proposti in ordine cronologico e concettuale. Frammenti ceramici, monete, ricostruzioni d'edifici storici con le relative planimetrie, strumenti ed oggetti rappresentati nel Fregio saranno perciò accuratamente esposti per la pubblica fruizione.

I visitatori e gli studiosi potranno inoltre consultare materiali bibliografici, multimediali e iconografie relative a Giorgione ed al suo tempo ma è previsto anche l'allestimento di un laboratorio didattico riservato alle scolaresche in visita al museo.

All'interno della struttura vi sarà inoltre un punto vendita in cui i fruitori potranno acquistare pubblicazioni, stampe e strumenti multimediali.

Il museo è destinato a diventare un luogo di gran fermento culturale e non certo una vetrina o una meta di studio per pochi esperti, poiché il Comune ha in animo di farne il fulcro di un'intensa attività grazie alla promozione d'eventi, seminari e convegni.

Per Castelfranco quindi si profila una nuova stagione di promozione culturale ad altro livello che, di certo, saprà animare la vita della città offrendo ai visitatori un'immagine dinamica e intellettualmente stimolante.



Associazione Amici Della Musica Lirica “MARIO DEL MONACO”

Il Concorso Internazionale per Cantanti Lirici “Mario del Monaco”, istituito nel 1985, è organizzato dall’ Associazione Amici della Musica Lirica di Castelfranco Veneto, in collaborazione e con il sostanziale apporto dell’Assessorato alla Cultura del Comune , per ricordare ed onorare il grande tenore che è vissuto per molti anni nella nostra terra.

Dopo 10 anni di sospensione la manifestazione riprende con la 9a edizione, in programma nella nostra città dal 24 al 28 luglio 2002, con rinnovato entusiasmo, a seguito delle molteplici richieste di partecipazione che ancora giungono da tutto il mondo.

Il Concorso fa parte del Circuito Internazionale dei Concorsi Lirici ed ha sempre avuto grande successo e notorietà sia in Italia che nei Paesi più lontani, come il Giappone, ove è sorta una analoga Associazione, nonché U.S.A., Russia, Corea e Australia.

Anche Televisioni europee, come il canale 5 Francese e Telemontecarlo, hanno dato notizie costanti dello svolgimento delle varie edizioni del Concorso.

In Italia, oltre a RAI 3 e a TV locali, che hanno fornito in tutti i telegiornali una costante informazione, anche RAI 1 e RAI 2 hanno dato puntuali notizie in coda ai Telegiornali della sera, così come la stampa tutta.

La Giuria è sempre stata composta da illustri esponenti della lirica mondiale e dello spettacolo. Tra i tanti: Renato Bruson, Rosanna Carteri, Lucia Valentini Terrani, Massimo Bogianckino.

Il Concorso è stato il trampolino di lancio per cantanti oggi famosi, come Ines Salazar, Josè Cura; Michele Pertusi e svolge un ruolo di promozione culturale e di valorizzazione delle potenzialità della città di Castelfranco Veneto nel panorama musicale nazionale ed internazionale.

Associazione Amici della Musica Lirica “Mario Del Monaco”

Piazza Giorgione, 22 - Castelfranco Veneto (TV)

Tel. 0039-423492898 - Fax 0039-423490211

www.concorsomariodelmonaco.it

info@concorsomariodelmonaco.it



PROGRAMMA EVENTI

Mese di Luglio - spettacoli in Piazza Giorgione

Domenica 7 luglio - ore 21.15 - “Da Buenos Aires: il Tango!” **Concerto di musica leggera** proposto da un trio (voce-flauto-fisarmonica) diretto dal M.o Roberto Bevilacqua di Este

Mercoledì 10 luglio - ore 21.15 - Concerto del gruppo musicale **I California** organizzato dall’ Associazione I Bontemponi di Castelfranco Veneto

Domenica 14 luglio - ore 21.15 - Rock’n Jazz - The Jazzbrakers **Concerto jazz** organizzato da Veneto Jazz nell’ambito di EUROMEET JAZZ FESTIVAL 2002,

Mercoledì 17 luglio - ore 21.15 - Piazza Duomo - "Gramelot" Spettacolo di **world music** del gruppo Simone Guiducci organizzato da Veneto Jazz nell'ambito di EUROMEET JAZZ FESTIVAL 2002,

Domenica 21 luglio - ore 21.15 - **Concerto di musica leggera: "UNFORGETTABLE"** proposto dalla coop. Musica Globale

Martedì 23 luglio - ore 21.15 - Cortile di Villa Bolasco: **Concerto Jazz STAR INTERNAZIONALE: PAT MARTINO**

Domenica 28 luglio - ore 21.15 - Cortile di Villa Bolasco: **Concerto dei vincitori del Concorso Lirico Mario Del Monaco**

Mese di Agosto - spettacoli in Piazza Giorgione

Sabato 3 agosto - ore 21.15 - Concorso di bellezza **Miss Città Murata** organizzato dall'Associazione I Bontemponi di Castelfranco Veneto.

Domenica 4 agosto - ore 21.15 - "La luna e la rosa" tributo a Caetano Veloso **Concerto jazz** organizzato da Veneto Jazz nell'ambito di EUROMEET JAZZ FESTIVAL 2002.

Domenica 11 agosto - ore 21.15 - Concerto di musica latino americana con LATINOS DEL MUNDO & HERMANOS PEDROZA

Domenica 18 agosto - ore 21.15 - "Luca Donini Etno Jazz" **Concerto jazz** organizzato da Veneto Jazz nell'ambito di EUROMEET JAZZ FESTIVAL 2002.

Domenica 25 agosto - ore 21.15 - Mideando String Quartet, **Concerto** di musica della tradizione **country** americana e rock blues



VIAGGIO DI UN CAVALIERE ERRANTE



L'iniziativa, promossa dall'Assessorato Pubblica Istruzione e Cultura, è rivolta ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi delle scuole medie, ed ha l'intento di creare un ambiente socializzante e stimolante, che consenta ai giovani partecipanti di divertirsi compiendo un percorso ricreativo-educativo finalizzato ad un avvicinamento avveduto alle manifestazioni del Palio, che avranno luogo in città proprio in quel periodo.

TIPO DI ATTIVITA': I giovani partecipanti verranno coinvolti in una serie di azioni animative e laboratori che hanno come obiettivo finale la creazione di un'ambientazione di tipo medioevale in cui i cavalieri, il castello ed il palio prenderanno forma e consistenza a tappe successive. In questo modo si vuole creare un filo conduttore che, a diversi livelli e in rispondenza alle diverse fasce d'età, crei un "sentiero" che conduca i giovani

partecipanti alla progettazione e alla creazione di uno spazio ideale, dove ciascuno di essi potrà vedere realizzate le sue fantasie nell'ambito di questa suggestiva creazione di ispirazione medioevale.

Ciascuna delle due settimane di attività si concluderà in una manifestazione in Piazza Giorgione, aperta al pubblico, che costituirà un momento di divertimento collettivo e di presentazione del lavoro svolto nel corso dell'iniziativa.

Laboratori previsti:

- ▷ **La bottega del maniscalco:** questo è l'angolo MANIPOLATIVO in cui si realizzeranno oggetti e gli strumenti medioevali utilizzando materiali di varia natura;
- ▷ **La vestizione del guerriero:** viaggio nel costume e nelle abitudini della vita quotidiana;
- ▷ **La giostra del cavaliere errante:** questo è l'angolo ARTISTICO che prevede anche la costruzione di burattini e la realizzazione di racconti in ambito cavalleresco;
- ▷ **El pungolon:** lo spazio dedicato al GIOCO, con l'attivazione di circuiti e il recupero di giochi di antica tradizione;
- ▷ **L'angolo del menestrello:** è il modulo ARTISTICO-MUSICALE che porterà alla realizzazione di attività artistiche che saranno sviluppate nel corso delle manifestazioni in piazza;
- ▷ **O che bel castello...:** è l'angolo della PITTURA e della realizzazione di SCENOGRAFIE da utilizzarsi nel corso delle due manifestazioni in piazza;
- ▷ **Le avventure dei Cavalieri della Tavola Rotonda:** è lo spazio ANIMATIVO.

Le attività proposte saranno rivolte prevalentemente ai bambini e ai ragazzi, ma è previsto anche il coinvolgimento di adulti (i genitori e le famiglie) ed anziani (nonni) in incontri, picnic, manifestazioni in piazza.

Per ogni turno è prevista 1 uscita, con pranzo al sacco e partecipazione alle attività anche in orario pomeridiano, presso luoghi di interesse artistico e storico, che sono stati individuati in Marostica e Montagnana.

Inoltre sono previste 2 manifestazioni: la prima collegata al Palio e al Progetto "Viaggio di un cavaliere errante (Domenica 1/9 - pomeriggio) che vedrà la partecipazione di artisti di strada in una ambientazione in cui dame, cavalieri e castelli saranno protagonisti; la seconda è stata pensata come festa finale delle 2 settimane di attività (Sabato 7/9 - pomeriggio), con più diretto coinvolgimento dei partecipanti all'iniziativa.

Giorni ed orari di svolgimento: dal Lunedì al Venerdì con orario 8.30 - 12.00; l'iniziativa verrà realizzata in due turni, con inizio rispettivamente lunedì 26 agosto e 2 settembre 2002.

La quota di partecipazione ad ogni turno - € 55,00 a testa per settimana - dovrà essere versata presso la Tesoreria Comunale in uno degli sportelli della Banca Popolare di Vicenza, seguendo le istruzioni date dall'Ufficio Scuola al momento dell'iscrizione.

Sede delle attività: Scuola Media e giardino del Conservatorio "Steffani", Via Garibaldi (dentro il castello).

Informazioni e iscrizioni presso la Sezione Scuola e Cultura - tel. 0423/735671 - in V.lo dei Vetri n° 8, a partire da subito. Per la buona riuscita dell'iniziativa è stato deciso di limitare la partecipazione a quaranta ragazzi per turno (**vale la priorità dell'iscrizione**).



IL TVTRE CAMBIA ASSETTO E DIVENTA UNA SPA

Il TV3 cambia ma nella sostanza il servizio resta immutato a garanzia delle aspettative dei cittadini che risiedono nei Comuni del bacino.



Il Consorzio azienda intercomunale di bacino TV3, ha intrapreso un percorso che porterà presto alla sua trasformazione in Società per Azioni.

Si tratta di una novità importante che ha imposto all'Assemblea del TV3 la nomina (il 21 giugno 2001) di un'apposita Commissione, volta a studiare tutti gli aspetti tecnici di questo cambiamento. Roberto Ceron, Assessore all'Ambiente per il comune di Castelfranco, ricopre il ruolo di presidente, in questo gruppo di lavoro, di cui fanno parte: il Direttore Alberto Pierobon, Luigi Mazzero (Assessore al comune di San Zenone degli Ezzelini), Rodolfo De Paoli (Sindaco di Monfumo), Umberto Ceccon (Sindaco di Paderno del Grappa) e Piergiorgio Rebellato (Assessore al comune di Caerano San Marco).

Dopo una prima verifica il gruppo di lavoro è giunto alla conclusione che la trasformazione dell'ente, prevista dall'articolo 35 della Finanziaria, non può essere immediata.

Le molteplici funzioni gestionali del Consorzio azienda (di Autorità di Bacino e di gestione della tariffa, in quanto affidatario delle deleghe per la gestione pubblica) non possono, infatti, essere trasferite tutte, alla Società per Azioni poiché quest'ultima può svolgere solo dei servizi industriali.

L'analisi ha quindi portato alla decisione di creare ugualmente la S.p.A. però mantenendo in vita, ancora per qualche anno, anche il Consorzio azienda.

Per un certo periodo le due realtà saranno quindi destinate a convivere e se da un canto il Consorzio continuerà ad avere un Consiglio di amministrazione, composto da cinque rappresentanti politici e due tecnici, dall'altro la Società per Azioni avrà un Consiglio di amministrazione formato da due tecnici ed un politico.

La nascita comunque della S.p.A. non è imminente poiché si attende l'emanazione dal Governo, dei regolamenti applicativi, ma una volta che questa fase giungerà a compimento, il Consorzio azienda continuerà a gestire i servizi assegnatigli dalla sua funzione pubblica mentre, la Società per Azioni si assumerà la gestione dei servizi industriali che le competono.

Il cambiamento è ancora in fase di studio ma da quanto emerso fino ad ora, non vi sono motivi d'inquietudine per gli utenti del TV3, poiché i servizi offerti dalla Consorzio azienda continueranno ad essere garantiti a tutti i cittadini dei comuni associati.

Il lavoro intrapreso dalla Commissione assembleare è, infatti, volto a far sì che il cambiamento in atto sia assolutamente indolore per tutti i residenti dal bacino.

Tariffe rifiuti

In questi giorni i cittadini di Castelfranco hanno ricevuto le bollette del TV3, per il pagamento del servizio rifiuti e molti si sono interrogati sul motivo dell'aumento delle tariffe.

L'incremento degli importi da pagare è dovuto alla coesistenza di più effetti:

- 1) La graduale copertura dei costi da parte del comune è destinata ad azzerarsi entro il 2003, per effetto delle normative in materia. Per tanto se in precedenza il comune copriva con fondi propri il 10% delle tariffe, con il passaggio quest'anno al 5%, i cittadini pagano di più.
- 2) Lo smaltimento nella discarica di Busta ha comportato un aumento dei costi pari al 10%, che chiaramente ha inciso sulle bollette.
- 3) I cittadini inoltre devono pagare il costo di alcuni servizi aggiuntivi, relativi alla raccolta rifiuti.
- 4) Il TV3 ha portato gli importi dell'acconto dal 90% al 95%, perciò anche se ora si paga un po' di più al momento del conguaglio finale il costo sarà sgravato del 5% già versato.

La nostra raccolta comunque premia l'ambiente perchè Castelfranco Veneto si è distinto in Italia per la raccolta differenziata ed ha avuto un importante riconoscimento a Roma: è secondo nel Nord Italia per la raccolta di umido e verde e diciassettesimo in tutta Italia per la differenziazione del secco.

IL MERCATO CAMBIA LOOK

Il mercato di Castelfranco Veneto è destinato a breve, a trasformarsi per valorizzare tutte le sue potenzialità, adeguandosi allo stesso tempo a quelle che sono le esigenze di modernità, di una città che guarda al futuro.

Il tradizionale mercato di Castelfranco Veneto è un appuntamento irrinunciabile per buona parte della cittadinanza, che oltre a fare compere e conoscere le ultime novità proposte dal settore commerciale, in quest'appuntamento vede anche un importante momento di aggregazione e socializzazione.

La città però negli ultimi anni ha conosciuto una rapida trasformazione, che fortunatamente non ha snaturato la bellezza del suo centro storico a misura d'uomo, ma va anche detto che fenomeni quali, l'intensificarsi del traffico e le crescenti richieste di parcheggio, spesso sono elementi di disturbo per il mercato.

In virtù di questi mutamenti ma anche al fine di valorizzare a pieno le potenzialità di questo ambito commerciale, l'Amministrazione comunale di Castelfranco Veneto ha affidato alla ditta "PROGET - Formazione, ricerche e consulenze economico-sociali" di Treviso, l'incarico di studiare una proposta per la redazione di un Piano per il commercio su aree pubbliche.

La società trevigiana, ha formulato tre proposte e dopo un'attenta analisi, l'Assessore al commercio Roberto Ceron, ha optato per il progetto meno impegnativo sotto il profilo economico, ma al tempo stesso qualitativamente soddisfacente ad assicurare alla città un mercato vivace e rispettoso della tradizione.

La proposta accolta dal comune, prevede la realizzazione di cartografie e studi statistici, da parte degli uffici comunali, per tanto la società PROGET si limiterà a ridisegnare gli spazi del mercato nel rispetto delle normative imposte dal settore.

Anticipare quali saranno le novità per il mercato di Castelfranco è ancora prematuro, in questa fase di studio, ma è certo che sarà rivista la viabilità, al fine di limitare gli inconvenienti causati quest'appuntamento cittadino.

Il Piano comunale per il commercio al dettaglio su aree pubbliche, darà inoltre utili indicazioni sulla disposizione delle bancarelle ambulanti, per valorizzare tutte le

potenzialità del mercato, che attualmente, è concepito secondo logiche datate e strategicamente inadeguate.

I castellani, presto potranno quindi fare i loro acquisti con maggiore comodità, senza dover girar da un angolo all'altro di Piazza Giorgione per trovare quanto cercano e soprattutto trovando con maggiore facilità delle aree di sosta dove parcheggiare.

La tradizione quindi continua ma con qualche correzione volta ad aiutare i consumatori e gli operatori del settore, dando così un'immagine del mercato cittadino al passo con i tempi.



SOCIALE *Assessore di comparto Pierantonio Rossato*

La salute mentale nel territorio di Castelfranco Veneto

Anni di lavoro e di studi sul disagio mentale sono serviti a dimostrare che non esiste alcuna possibilità di recupero e di risalita attraverso la sola medicina e l'unica strada percorribile per contenere e limitare il dolore umano, fisico e mentale di queste persone passa attraverso l'inserimento sociale. Se il territorio non si fa carico di chi vive la condizione di disagio

mentale, l'emarginazione che ne deriva condanna in via definitiva queste persone.

A tutto questo occorre aggiungere che ad almeno una famiglia su dieci è toccato in sorte di avere un componente che vive o che ha vissuto in condizioni di disagio mentale; per anni lo Stato ha affrontato il problema della pazzia rinchiudendo le persone nei manicomi, di fatto obbligando delle

persone innocenti a vivere una vita da carcerati senza mai aver commesso alcun crimine.

Il fenomeno riguarda più di 1700 nostri concittadini e solo il territorio nelle sue diverse articolazioni sociali può farsi carico del problema. Così risulta più semplice capire perché sono diffuse nel territorio, in modo tanto capillare, le iniziative per la difesa della salute mentale dei cittadini e per il recupero di chi questa salute in qualche modo l'ha smarrita.

Il Piano di Zona elaborato e fatto proprio dalla conferenza dei sindaci della nostra azienda

U.L.SS., nel capitolo dedicato all'“Area per la tutela salute mentale” ricorda che l'assistenza psichiatrica fonda le sue linee sulla:

- Promozione della salute mentale per tutti;
- Centralità e priorità del servizio territoriale;
- Attivazione di una rete diversificata di servizi in grado di contemplare la varietà dei bisogni;
- Riabilitazione e recupero alla vita sociale dei degenti e/o ospiti dei residui psichiatrici “storici”.

I servizi

Il **reparto ospedaliero** per il ricovero degli utenti in fase acuta, che ha sede presso l'Ospedale di Montebelluna.

Il **C.S.M.** (Centro di Salute Mentale) struttura che ha lo scopo di coordinare tutti i servizi sulla Salute Mentale ha una delle sue sedi a Castelfranco.

La **Comunità Terapeutica Residenziale Protetta (C.T.R.P.)**, struttura per pazienti psichiatrici cronici adulti per i quali non è possibile prevedere un progetto terapeutico-riabilitativo basato sul riferimento ambulatoriale del C.S.M. o sulla permanenza nel proprio ambiente familiare. La C.T.R.P. attualmente è in costruzione in via Loreggia, gestita dal COD “Campo Verde”.

Il **Centro Diurno Psichiatrico** che è una struttura semiresidenziale dove si fanno attività tipo laboratori di autonomia (lab. cucina, cucito, lavanderia) laboratori “creativi”.

Il **Centro Occupazionale Diurno (C.O.D.)** che è un servizio a cui si accede dopo un periodo indicativo di 3 mesi trascorso al Centro Diurno. Struttura che attua un'osservazione rispetto all'utenza per poi concordare un percorso riabilitativo con il C.S.M.. A Castelfranco hanno sede il COD “Il Castello” e “Cittadella” centri per la produzione industriale ed il COD “Campo

Verde”, centro per la produzione agricola biologica.

Il **Centro di Lavoro Guidato (C.L.G.)**, a cui si accede dopo un periodo di almeno 3 mesi al C.O.D., indispensabile per aver acquisito abilità lavorative e aver aderito al programma riabilitativo soggettivo. A Castelfranco ha sede il “Quinto Ponte”; esso rappresenta il passaggio obbligato per uscire dalla condizione di utenti ed arrivare così alla Cooperativa Sociale di tipo “B” o all'Azienda privata.

L' **Appartamento Protetto** che è una soluzione abitativa temporanea per soggetti che abbracciano un percorso riabilitativo e quindi concordano nel misurarsi in situazioni che consentano loro un training che li porti al raggiungimento di una soddisfacente autonomia personale. Oggi sono due gli appartamenti protetti compresi nel nostro territorio ed in essi trovano alloggio 6 utenti.

La **Comunità Alloggio** che è invece una soluzione abitativa con utenza che non sia ancora in grado di affrontare un percorso riabilitativo e quindi mantenga una condizione di fondo assistenziale.



Le cooperative sociali partner dell'ente pubblico

Qualsiasi progetto riabilitativo territoriale non può prescindere da uno stretto rapporto di collaborazione con il così detto privato sociale.

Una prima ragione è molto semplice: certi servizi se gestiti direttamente dall'Ente Pubblico diventerebbero troppo costosi col risultato che non verrebbero offerti oppure di fatto sarebbero resi inaccessibili da tariffe d'accesso esorbitanti.

Esiste anche un'altra ragione: solo il privato sociale può offrire quell'insieme di attività volontarie e solidali che rendono possibile l'avvio e la realizzazione di progetti/percorsi d'inclusione sociale, indispensabili per chi vive in condizione di disagio mentale.

L'Incontro è la cooperativa sociale di tipo "A" che gestisce tutti i servizi dell'area tutela della salute mentale dati in convenzione dall'Azienda U.L.S.S. n. 8, e cioè i COD, il CLG, gli appartamenti protetti.

Complessivamente L'Incontro si occupa della riabilitazione di oltre 100 persone, non solo attraverso il lavoro ma anche grazie a mille iniziative promosse con continuità nel territorio e rese possibili dalla fattiva collaborazione di volontari e maestri d'arte.

Tra queste iniziative la manifestazione pubblica certamente più nota è "Idee per volare: esibizione di aquiloni per stupire, per lasciarsi stupire" che coinvolge verso la fine di aprile oltre 5000 adulti e più di 1000 bambini delle scuole sia in Castelfranco che nei paesi limitrofi, attirando pubblico da tutta la Provincia.

Risale al 1994 la prima iniziativa de L'Incontro nell'area del disagio mentale, erano 5 i primi utenti presi in carico, oggi sono più di 100, ma in questi 8 anni oltre 75 persone hanno ultimato il loro percorso riabilitativo e si sono inserite nelle cooperative sociali di tipo "B" od in alcune aziende private, uscendo dalla condizione di assistiti.

Nel 2002 gli operatori impiegati dalla cooperativa L'Incontro sono oltre 60 tra i quali 4 psicologi, 2 sociologi, 10 educatori, 30 addetti all'assistenza.

Le cooperative sociali di tipo "B" promosse o rinnovate, grazie a sostegno finanziario e impegno diretto de L'Incontro sono: Solidaria, Eos, I Cerchi, Via Vai, Aurora, Eureka, L'Incontro Industria.

Dette cooperative fanno sia produzioni industriali che servizi quali trasporti, traslochi, piccole manutenzioni idrauliche ed elettriche, arredo urbano e manutenzione del verde pubblico e privato.

Esse hanno una funzione importantissima perché danno occupazione ad oltre 200 soci lavoratori, molti dei quali sono persone che hanno vissuto periodi di disagio mentale e che difficilmente troverebbero lavoro presso aziende private; non tanto per motivi pratici concreti ma per i forti pregiudizi che ancora oggi circondano chi ha avuto problemi di questo tipo.

Compito del comune di residenza (o domicilio di soccorso) è garantire alle persone in difficoltà ciò che a loro serve per sopravvivere: perché allora non affidare lavori alle cooperative sociali di tipo B facendo sì che queste persone possano risolvere i loro problemi attraverso il lavoro anziché attraverso la carità ?

Così abbiamo sperimentato la gestione del sistema idrico delle fosse, della manutenzione delle panchine e del verde pubblico presente negli immobili comunali, trasporti e traslochi di biblioteca e scuole.

Per ultima ma non ultima l'esperienza del teatro: si pensava che questi laboratori sarebbero riusciti bene ma sono stati veramente entusiasmante!



COD/CLG

COD IL CASTELLO

Tel. 0423/492781

COD IL MELOGRANO	Tel. 0423/401175
COD CAMPOVERDE	Tel. e Fax 0423/748258
CLG QUINTOPONTE	Tel. 0423/492074
COD CITTADELLA	Tel. 0423/492074
L'INCONTRO ARREDA	Tel. 0423/723953

COOPERATIVE di tipo "B"

Solidaria Coop. Sociale a r.l.	Tel. 0423/401628
Coop. Sociale L'Incontro Industria srl	Tel. 0423/721418
Eos Coop. Sociale di Solidarietà a r.l.	Tel. 0423/839045
Coop. Sociale Aurora scarl	Tel. 0423/401808
Via Vai Piccola Coop. Sociale a r.l.	Tel. 0423/721418
I Cerchi Coop. Sociale srl	-
Coop. Eureka Scrl	Tel. 0423/722031

CONSIGLIO COMUNALE *Presidente Fiorenzo Vanzetto*



Le Commissioni Consiliari

Sulla base dello Statuto Comunale sono state istituite cinque Commissioni Consiliari per migliorare l'esercizio delle funzioni del Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la istituzione di cinque commissioni consiliari al fine di migliorare l'esercizio delle proprie funzioni.

I compiti previsti consistono nell'istruire e preparare l'attività del Consiglio Comunale con un'azione di studio, verifica e proposta atta a snellire e rendere più incisivi i lavori consiliari, nel rendere più efficiente ed efficace l'impegno dei Consiglieri e nel facilitare la partecipazione dei Consiglieri stessi alla vita politico-istituzionale della Città.

Le Commissioni previste sono: I) Lavori Pubblici e Territorio (Viabilità ed Urbanistica); II) Ambiente ed Attività Produttive (Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria e Servizi); III) Bilancio, Patrimonio, Aziende e partecipazione); IV) Servizi Sociali, Sanità ed Istruzione (Scuole ed Università); V) Sport e promozione turistica e culturale.

Ogni commissione è composta da cinque Consiglieri Comunali (tre di maggioranza e due di minoranza), ai quali è demandata l'individuazione del Presidente di Commissione.

Un elemento di novità è costituito dalla facoltà data anche ai gruppi di minoranza non direttamente rappresentati di indicare dei propri esperti che possono essere invitati dal Presidente della Commissione.

Spetta al Presidente del Consiglio, Fiorenzo Vanzetto, la funzione di coordinamento dei lavori delle Commissioni, per assicurare uno svolgimento efficace dell'attività.

Le Commissioni vengono riunite ogni qual volta in Consiglio Comunale è prevista la trattazione di un argomento che richiede un preventivo approfondimento.

COMMISSIONI CONSILIARI

Lavori Pubblici e Territorio (Viabilità ed Urbanistica)	Sport e Promozione turistica e culturale	Ambiente ed Attività Produttive (Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria e Servizi)	Servizi Sociali, Sanità ed Istruzione (Scuole ed Università)	Bilancio, Patrimonio, Aziende e partecipazioni
Bergamin Plinio Bortolon Giovanni Tesser Renato Pellizzari Paolo Squizzato Giovanni	Torresan Antonio Bergamin Cesco Turesendi Renato Gariboldi Muschietti Franco Gatto Vincenzo	Trentin Gino Turesendi Renato Bazan Maria Chiara Barduca Fabrizio Reginato Giorgio	Squizzato Pietro Bazan Maria Chiara Concolato Barbara Volpato Mario Squizzato Giovanni	Manera Daniele Vanzetto Fiorenzo Tesser Renato Dussin Luciano Reginato Giorgio

Gruppo Consiliare VIVERE CASTELFRANCO



Tre considerazioni sulle recenti elezioni.

I risultati delle ultime elezioni Provinciali e Comunali (a Castelfranco si è votato solo per la Provincia) hanno confermato che nella scelta del *premier* locale, oltre all'efficace e visibile azione amministrativa svolta, influisce il contatto, reale o virtuale, tenuto dal candidato con il suo bacino elettorale.

Rispetto alle politiche, nelle elezioni amministrative si sceglie con maggior senso di consapevolezza e conoscenza grazie alle più numerose occasioni di osservazione dei candidati e dei Partiti o Liste che li sostengono; occasioni che si concretizzano in fugaci, ancorché assidui, contatti virtuali attraverso i *media* locali (Stampa e TV).

Salvo rare eccezioni, infatti, ed indipendentemente dallo schieramento politico di riferimento, Sindaci e Presidenti uscenti (ovvero i *premier* locali) sono stati premiati dagli elettori con margini di consenso personali che vanno ben oltre quanto i rispettivi partiti, liste ed aggregazioni siano riusciti di per sé a raccogliere.

Nel Consiglio Provinciale trevigiano sono stati eletti cinque candidati della Castellana:

- 1 di Castelfranco Veneto;
- 2 di Castello di Godego;
- 1 di Riese Pio X°;
- 1 di Resana.

Credo sia la prima volta che nel Consiglio Provinciale questa zona della provincia risulti così numerosamente rappresentata, perciò, nell'esprimere agli eletti le nostre più vive congratulazioni, ci auguriamo che, indipendentemente dagli schieramenti politici di appartenenza, sappiano fare squadra per la Castellana stessa.

La nuova Tessera Elettorale personale, adottata per un maggior risparmio nei costi elettorali (vale infatti per 18 votazioni), ha di fatto eliminato quell'atto di notifica ufficiale che ogni consegna del precedente Certificato Elettorale aveva finora assicurato puntualmente ad ogni elettore.

Purtroppo, alcuni elettori, non avendo ricevuto il vecchio Certificato, non hanno sentito il dovere di andare a votare; altri, non avendola conservata accuratamente, hanno preferito evitare di andarla a richiedere all'Ufficio Elettorale; con quale peso costoro hanno contribuito ad ingrossare le file dell'astensione?

La nuova Variante al PRG.

Il **Piano Regolatore Generale** è il principale strumento di pianificazione e regolamentazione dello sviluppo di un territorio e delle sue comunità.

Per varie ragioni, dal 1987 Castelfranco non riesce a portare a termine il necessario aggiornamento del proprio PRG con ciò vincolando il proprio sviluppo a limiti e valori previsti ormai 15 anni fa.

Sappiamo quali e quanti siano stati, in tutti i campi, i cambiamenti e gli sviluppi avvenuti in questi ultimi 15 anni ed è per questo che, come *Vivere Castelfranco*, abbiamo messo al 1° posto dei nostri obiettivi amministrativi la realizzazione della nuova Variante al PRG.

La Lega, con sindaco Muschietti, a metà anni '90 aveva incaricato l'arch. Franco Posocco della progettazione della Variante al PRG; successivamente, l'Ulivo con sindaco Marchetti aveva rinnovato tale incarico dando inizio agli studi socio-economici e demografici preliminari; è nel '97, infatti, che il prof. Ferruccio Bresolin dell'Università Ca' Foscari di Venezia completa tali studi preliminari.

Anche noi, di *Vivere Castelfranco*, abbiamo ritenuto giusto riconfermare il team di progetto, recuperando il lavoro fatto e le analisi preliminari prodotte, pur con qualche revisione critica su alcuni indirizzi di fondo precedenti; revisioni che, concepite in totale sintonia con il progettista, derivano anche dalle mutate condizioni infrastrutturali di contorno rispetto al '97 (es. la nuova Strada Provinciale 19 destinata ad interconnettere, al limite est del nostro territorio, la nuova Superstrada Pedemontana alla nuova Statale del Santo).

La progettazione è stata completata ed il nuovo PRG, nelle sue linee guida e nei contenuti generali, è stato presentato il 28 maggio in Commissione Consigliare Urbanistica (allargata alla presenza di tutti Consiglieri) e il 31 maggio in Commissione Comunale Edilizia; inoltre, contestualmente al PRG è stato rivisitato ed aggiornato anche il Regolamento Edilizio che resisteva pressoché inalterato fin dal lontano '75.

Prima di procedere alla presentazione e discussione in Consiglio Comunale, a scopo conoscitivo e propedeutico, tutta la documentazione tecnica e cartografica del nuovo PRG è stata messa a

disposizione dei Consiglieri Comunali per circa un mese in Sala Urbanistica del Municipio; per tutte le spiegazioni si è potuto così usufruire anche dell'assistenza dei tecnici comunali preposti.

La presentazione ed illustrazione, da parte del team di progettazione (arch. Posocco, Ceccon, Alì, Ferretto e dott. Hedorfer), è avvenuta nella seduta del 21 giugno scorso; tuttavia, su specifica richiesta dei consiglieri di Minoranza, il Sindaco e la Maggioranza, in segno di apertura e trasparenza e per favorirne un più completo approfondimento assistiti da tecnici di propria fiducia, hanno concordato con la Minoranza di rinviare la relativa discussione di ulteriori due settimane previa consegna ad ogni Consigliere di copia del *set* completo della documentazione presentata al Consiglio Comunale.

Dal 5 di luglio, quindi, è prevista la relativa discussione ed adozione da parte del Consiglio Comunale cui seguiranno due incontri, in Teatro Accademico, per la presentazione alle Associazioni Territoriali (Quartieri, Frazioni), di Categoria e Professionali.

Tutti i cittadini avranno poi tempo fino al prossimo 30 di settembre per la presentazione in Comune delle proprie eventuali "osservazioni" (ovvero richieste/proposte di modifiche o emendamenti al nuovo PRG).

Successivamente, esaurita la conseguente verifica e discussione delle "osservazioni" presentate, è prevista entro fine anno la approvazione definitiva del nuovo PRG da parte del Consiglio Comunale; alla approvazione seguirà il relativo inoltro alla Regione Veneto per la necessaria verifica ed approvazione che, salvo imprevisti, dovrebbe realizzarsi entro il prossimo anno.

Il centro diurno Alzheimer.

Da tempo si vanno infittendo le diagnosi di questo tipo di malattia, il morbo di Alzheimer, che, non rientrando fra le patologie relative al decadimento senile (colpisce anche non anziani), richiede una specifica cura del malato ed un particolare sostegno alla famiglia colpita.

La malattia ha un lungo decorso e termina con la morte nel giro di 10/12 anni dall'insorgenza; durante questo tempo l'ammalato passa da una prima fase di parziale autosufficienza, che non richiede assistenza sanitaria specialistica, ad una seconda fase nella quale necessita del permanente ricovero presso una struttura sanitaria residenziale con assistenza specialistica continuativa (24ore/24ore).

Purtroppo, già dalla prima fase, il malato, pur essendo ancora cosciente della propria condizione, non riesce più ad interagire serenamente e normalmente con l'ambiente di vita e con i propri cari al punto che è necessario un sostegno assistenziale lungo tutte le 24 ore del giorno.

La Regione Veneto ha riconosciuto agli ammalati di Alzheimer a basso reddito familiare, oltre all'assegno di accompagnamento, un assegno di assistenza (£ 1.000.000 al mese) per agevolare appunto tale sostegno.

Sensibili a queste premesse, noi di *Vivere Castelfranco*, fin dai primi mesi dall'insediamento, abbiamo promosso una prima fase di ricerca e verifica di soluzioni *ad hoc* per l'assistenza di tali malati ed il sollievo delle famiglie almeno durante il normale orario di lavoro dei famigliari.

Abbiamo poi istituito, in Consiglio Comunale, una apposita Commissione Comunale "Alzheimer" avente lo scopo di perseguire la realizzazione di un apposito Centro Diurno che risolva adeguatamente le problematiche e le necessità della "prima fase" della malattia.

La Casa di Riposo di Castelfranco ha parallelamente avviato un progetto complementare per la realizzazione di un padiglione da adibire alla cura e assistenza (residenziale) lungo la "seconda fase" della malattia.

La Giunta Comunale ha deliberato di mettere a disposizione un pezzo del proprio patrimonio immobiliare, l'ex Casa Màcola in Viale Europa, per realizzare il Centro diurno (non residenziale) per Alzheimer.

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 4 giugno scorso, ha deliberato gli "indirizzi" per Giunta e Sindaco affinché tale progetto sia inserito al più presto, dalla Conferenza dei Sindaci, nei Piani di Zona della nostra ULSS8 (che ne prevede due nel nostro distretto: uno a sud ed uno a nord nella stessa ULSS8). L'inserimento nei Piani di Zona è condizione necessaria per la richiesta di

finanziamento, alla Regione Veneto, per la ristrutturazione dell'edificio e la adeguata predisposizione degli ambienti necessari.

Il capogruppo di
Vivere Castelfranco
Gianni Bortolon

Gruppo consiliare LEGA NORD



Fin dall'inizio è stata evidente la mancanza di feeling fra amministrazione e beni immobili.

Dopo quanto visto negli ultimi due anni, quando si tratta di lavori pubblici, architettura, urbanistica, compravendite o permuta, l'attenzione diventa d'obbligo come la non condivisione.

Quando l'Amministrazione paga i prezzi sono cari, quando vende i valori sono da realizzare;

le opere realizzate quantomeno necessitano di abitudine: si sa, l'uomo è l'essere più adattabile, si abitua a tutto o quasi.

- Il mandato non è iniziato con i migliori auspici: le amministrazioni precedenti non hanno avuto il "coraggio" di affrontare le liquidazioni dei lavori di villa "Dolfin"; l'attuale amministrazione ha già pagato le parcelle al professionista e le opere idrauliche, prossimamente vedremo liquidare il resto dei conti.
- Che pensare quando, prima, sono valutate impraticabili richieste di insediare nuove strutture alberghiere nell'area G.S.T., poi, con una relazione urbanistica, si sancisce l'impossibilità di creare concorrenza alle strutture esistenti e si vende area comunale alle stesse, per ampliamenti.
Il prezzo equo di vendita, secondo noi, è stato "equo" solo per chi ha acquistato.
- E' in vendita la " Casa del Mutilato" in centro storico, edificio non pregevolissimo e di poca consistenza, diventa necessario comprarla subito per 400,000 euro (800 milioni); la nuova destinazione non è ancora definita nei modi e nei tempi e non si conoscono i prezzi dell'intervento. L'importante è non perdere l'"affare"?
Peccato ci si dimentichi che è il Comune a determinare le destinazioni e le opere possibili, definendone così il prezzo; il Sindaco lo definisce un tributo alla memoria e fa discutere l'operazione immobiliare per il 24 aprile!
- Castelfranco ha bisogno di una piscina coperta, la giunta ha le idee molto chiare e precise da sempre, esistono già le aree previste da dieci anni nell'area G.S.T.;
peccato l'operazione diventi urgente ed indifferibile solo a fine maggio quando, pochi mesi prima, un imprenditore ha acquisito l'area necessaria.

Il sindaco, sempre molto presente, per distrazione si fa soffiare da sotto il naso l'unica area con la vocazione a piscina, dopo dieci anni di vincolo urbanistico, e la "paga" più cara di quanto ha realizzato vendendo, solo pochi mesi prima, la vicina area all'albergatore.

Totale vuoto di memoria; dimenticano le entrate avute con le aste per la vendita delle aree del patrimonio comunale, anche recenti, e preferiscono permutare l'area, necessaria subito per una piscina non ancora progettata, con lotti del patrimonio comunale, in zona annonaria, stimati circa 50 euro al metro

(siamo sicuri che venduti all'asta avrebbero aumentato tale valore).

L'esproprio per pubblica utilità non è percorribile, dice l'assessore, perché la spesa sarebbe la stessa, ma i tempi molto incerti.

Che l'operazione sia fatta per non dare l'idea che l'amministrazione operi speculazioni edilizie? Meglio che a fare speculazioni sui pochi lotti ancora disponibili sul territorio comunale siano i privati, magari con le aree avute dal Comune ad un prezzo conveniente.

NB :Sulla scorta di passate discusse cessioni di lotti artigianali comunali a privati, le due precedenti amministrazioni avevano deliberato la cessione dei lotti solo con asta pubblica.

Chiudendo, non osiamo scrivere quanto abbiamo sentito sulla redazione del P.R.G..

I metodi ed i contenuti sembrano poco ortodossi, così come lo sono i "consiglieri procuratori" che battono il territorio castellano alla ricerca di accordi con i proprietari delle aree che possono cambiare di destinazioni d'uso per effetto del redigendo P.R.G.; che paventino espropri non "praticabili" in altre situazioni?.

Cercano di recuperare, per le casse comunali, quanto hanno già ceduto con le loro delibere.

Il capogruppo della
Lega Nord-Liga Veneta
Giovanni Squizzato

Gruppo consiliare DS – VERDI



Il Grande Buio avanza, ci sta invadendo. Dopo dieci anni di attesa, dopo che era stato annunciato per Gennaio, poi per Febbraio, Marzo..., finalmente a Giugno 2002 arriva il PRG: sarà presentato al Consiglio comunale il 21 Giugno. E sapete quando sarà discusso, votato e adottato? Semplice, esattamente il giorno dopo, il 22 Giugno. Ah, dimenticavo: per dar modo ai consiglieri di farsene un'idea, il PRG è stato presentato loro tre settimane prima, il 28 Maggio, in una seduta di Commissione rigorosamente non pubblica (e perciò illegittima a termini di statuto - non vi abbiamo partecipato); le carte poi, anche se promesse e richieste, al 4 Giugno non sono state ancora fornite e comunque non viene distribuita la cartografia, che si può soltanto consultare in Comune. Nel frattempo il Grande Buio, tanto per tenerci occupati, prevede che in quelle tre settimane di studio (due delle quali impegnate dal ballottaggio per le elezioni provinciali) siano convocate altre due riunioni di Commissioni, due di Capigruppo e tre Consigli comunali (il 3, 4 e 17 Giugno) ... Il Grande Buio vuole dunque che del PRG i consiglieri sappiano il meno e il più tardi possibile e che soprattutto la popolazione non sappia nulla di nulla. Se poi in Commissione Bilancio e Patrimonio un commissario chiede le carte della permuta Primavera (valore qualche miliardo...), che non ha ricevuto, il Grande Buio risponde che queste sono quisquiglie; del resto quisquiglia è anche che il Comune rinunci ai servizi di quartiere di ex Casa Trevisan per trasformarla in scuola per un Ente privato, no? L' unica Grande Luce che vedremo è quella del nuovo piano di illuminazione pubblica: Castelfranco, che già ora produce inquinamento luminoso, aumenterà l'illuminamento medio da 5,7 a 9,6 lux, col rischio, a cose fatte, di dover spendere altri miliardi in più quando arriveranno le norme regionali. Il Grande Buio, però, dice che questa è la civiltà dell'illuminismo...

Il capogruppo di
Ds - Verdi
Mario Volpato

Gruppo consiliare DEMOCRAZIA EUROPEA



Il Gruppo consiliare Democrazie Europee rinuncia, per questo numero, ad utilizzare lo spazio a sua disposizione.

Gruppo consiliare FORZA ITALIA



Il Gruppo consiliare Democrazie Europee rinuncia, per questo numero, ad utilizzare lo spazio a sua disposizione.

Gruppo consiliare Democratici - Primavera Civile



Il gruppo consiliare Democratici-Primavera Civile non aderisce a questa iniziativa editoriale che - finanziata a spese di tutti i cittadini - non intende però rispettare il principio democratico di pari dignità tra tutte le idee e forze politiche che rappresentano la volontà popolare.

Il capogruppo di
Democratici - Primavera Civile
Paolo Pellizzari
